

Egr. Signor
Avv. Francesco Tafuro
Via Orazio n. 3
00193 Roma

Raccomandata A\R

Grosseto, li 17/04/2007

Oggetto: Raccomandata Falzea dell'11.02.2007 e replica dell'avv. De Majo del 02.03.2007.

Faccio seguito alla mia ultima comunicazione rimasta inascoltata.

La stessa è stata invece contestata dal Suo collega De Majo al quale, ho potuto replicare personalmente (dal momento che solo così mi ha portato a conoscenza del Suo indirizzo).

Quanto alla Sua posizione personale in questa vicenda, ribadisco che Lei, in maniera del tutto arbitraria ha indebitamente inserito in delega l'avv. De Majo, mentre, il sottoscritto, soltanto a Lei aveva conferito mandato difensivo.

Detta condotta è scorretta, tanto più che Lei mai si è curato, neppure successivamente a tale indebita iniziativa, di volermi informare in qualità di Suo assistito.

Ribadisco altresì che le scelte processuali con Lei concordate, non hanno trovato esecuzione e sono solo a Lei (che è l'unico legale che io ho incaricato) a chiedere ragione di ciò.

Le ricordo infine che Le ho richiesto il ritiro del fascicolo di parte depositato nel giudizio pendente dinanzi al Consiglio di Stato o almeno una delega per il ritiro a mia cura, senza però ricevere alcun riscontro.

Per le ragioni esposte, sono con la presente a revocare il mandato a suo tempo conferitoLe, avendo Lei violato, per i motivi già esposti, il vincolo fiduciario che sempre deve presiedere al rapporto tra difensore ed assistito.

Le chiedo gentilmente di volermi sin d'ora fissare un appuntamento presso il Suo studio (preferibilmente di venerdì pomeriggio o sabato mattina) per il ritiro di tutta la documentazione (ivi compreso il menzionato fascicolo).

Prendo atto che non si è adoperato, con apposita istanza, di chiedere lo stralcio della sentenza depositata il 6 febbraio dall'avv. Costa.

Ricordo bene come Lei, durante la conversazione telefonica del 29 gennaio, ci ha tenuto pure a puntualizzarmi che non aveva ritenuto opportuno depositare neanche l'Atto di Citazione, allegato alla mia raccomandata a.r. del 17.01.07, per non dare adito al Giudice di trovare appigli e pronunciare una sentenza distorta.

Ammetto di aver commesso un grave errore nel rinnovarLe sempre la mia fiducia, invece avrei dovuto revocarLe il mandato sin dal dicembre 2003.

Sarei interessato a sapere le considerazioni che avrebbe espresso al Suo collega avv. De Majo, giacché questi le ha tralasciate volutamente nella Sua raccomandata a.r. del 02.03.07, che comunque Le allego.

Mi riservo, in ogni caso, di rivolgermi presso gli organi disciplinari del Suo ordine di appartenenza.

Distinti saluti.

(Bruno Falzea)



STUDIO PROF. AVV. ANTONIO DE MAJO
DELL'UNIVERSITA' DI ROMA

ANTONIO DE MAJO
GIUSEPPE DE MAJO
GABRIELE DE MAJO
ILARIA FARES
FRANCESCA GALLIAN
PETRA HOLUŠOVÁ

Egr.
Sig. Bruno FALZEA
Via Mozart, 23
58100 GROSSETO

RACCOMANDATA A.R.
Roma, 2 marzo 2007

Sua raccomandata A.R. 11 febbraio scorso all'Avv. Francesco Tafuro

L'Avv. Francesco Tafuro mi ha trasmesso in copia la Sua raccomandata A.R. datata 11 febbraio scorso.

Il ripetuto Avv. Tafuro mi ha poi comunicato a voce di aver da Lei ricevuto copie ulteriori della raccomandata stessa, via fax e per posta elettronica.

Tralascio, volutamente, le considerazioni che l'Avv. Tafuro mi ha espresso.

Mi limito al contenuto della Sua raccomandata: caratterizzata – a parte la ricostruzione dei fatti assolutamente non rispondente alla realtà ed a parte le numerosissime insinuazioni di dubbi in essa contenute – da espressioni talmente offensive (cito, a mero titolo di esempio, la seguente affermazione: *“la condotta incomprensibile, non trasparente e potenzialmente dannosa, tenuta dall'Avv. de Majo nel caso di specie, rappresenta l'ultimo tassello di un mosaico fatto di negligenze, ritardi, incompletezze e mancanza di coerenza...”*), da obbligarmi ad assumere l'iniziativa di tutelarmi nella Sede competente.

Ciò soltanto mi premeva comunicarLe: dal momento che – essendo state dette Sue considerazioni svolte per iscritto, essendo state trasmesse a persona diversa dal destinatario (cioè a persona diversa da me), per di più con il dichiarato incarico di inoltrarle al destinatario stesso – è incontrovertibile la sussistenza degli estremi per l'assunzione delle iniziative di cui sopra.

Distinti saluti.

(Avv. Giuseppe de Majo)

